

Manovra: la piattaforma di Cgil, Cisl, Uil per legge di Bilancio 2019

Per ridisegnare il futuro del Paese e fronteggiare una manovra “inadeguata” e “carente di visione strategica”, Cgil, Cisl e Uil hanno presentato e approvato nei giorni scorsi, nel corso degli esecutivi nazionali, una piattaforma unitaria. Proposte concrete su sviluppo, crescita, occupazione, fisco, Mezzogiorno, ammortizzatori sociali e politiche attive, previdenza, welfare, attorno alle quali le Confederazioni chiedono un confronto al Governo e si dichiarano pronte a sostenere con tutte le iniziative sindacali. Ora il documento sarà portato al dibattito di delegati, lavoratori e pensionati attraverso attivi unitari in tutti i territori, e assemblee nei luoghi di lavoro (**Vd. Elenco assemblee dello SPI di Pistoia nel territorio a pag. 2**):

Le proposte in sintesi:

SVILUPPO, CRESCITA E OCCUPAZIONE – Programmare un graduale incremento degli investimenti pubblici fino al 6% del Pil; aprire una discussione in Europa per lo scomputo degli investimenti pubblici dal deficit; apportare modifiche alla legge sul pareggio di bilancio degli enti locali; sviluppare le infrastrutture e investire in un piano straordinario sulla manutenzione di quelle esistenti; sviluppare le infrastrutture energetiche e digitali.

RIFORMA FISCALE E SVOLTA NELLA LOTTA ALL’EVASIONE – Istituire un’agenzia dedicata esclusivamente all’accertamento ed al monitoraggio della riscossione; estendere il meccanismo della ritenuta alla fonte anche per i redditi da lavoro autonomo; rendere tracciabili tutti i pagamenti, attraverso l’utilizzo della moneta elettronica e portando a 1000 euro il limite per il pagamento in contanti; trasmettere automaticamente fattura elettronica e tutte le transazioni a Sogei ed all’anagrafe fiscale; controllare almeno una volta ogni 5 anni tutti i redditi dichiarati; incrociare le banche dati della Pa; aumentare le detrazioni spettanti ai redditi da lavoro dipendente e da pensione; ridefinire le aliquote Irpef e le basi imponibili rafforzando la progressività; introdurre un nuovo assegno familiare universale; rivedere in maniera organica la tassazione locale; riconsiderare l’imponente mole delle agevolazioni fiscali; destinare al Fondo di riduzione della pressione fiscale il 70% di quanto recuperato da evasione e lotta a sprechi; valorizzare i Caf; rivedere sistema agevolazioni alle imprese.

MEZZOGIORNO: PIANO DI INVESTIMENTI SU OPERE INFRASTRUTTURALI – Investimenti per la prevenzione, manutenzione e la messa in sicurezza del territorio e degli edifici, unitamente ad un piano per la infrastrutturazione energetica e digitale; un fondo statale destinato alla progettazione di opere pubbliche specifico per il Mezzogiorno, con una dotazione iniziale di almeno 500 milioni di euro; rifinanziamento e proroga fino al 2021 del credito d’imposta per investimenti in beni strumentali; rafforzamento del fondo per la crescita dimensionale delle imprese; rendere operative le Zone Economiche Speciali; politiche su sicurezza, lotta al lavoro irregolare e forte azione di contrasto alla criminalità.

AMMORTIZZATORI SOCIALI E POLITICHE ATTIVE – Prolungare la durata massima della cassa integrazione straordinaria oltre i 24 mesi nel quinquennio; allargare e sostenere il ricorso al contratto di solidarietà; rendere strutturale la proroga della Cigs per cessazione di attività e per procedure concorsuali; rafforzare la Naspi abolendo il de’calage del 3% e potenziandone la copertura per i lavoratori stagionali. Rafforzare il sistema Anpal; realizzare un sistema informativo unico ed efficiente; avviare un piano di rafforzamento dei Cpi con la stabilizzazione dei precari; rafforzare sistemi di congedi e permessi rivolti alla genitorialità; rafforzare l’apprendistato.

PREVIDENZA E WELFARE – Stabilire 41 anni di contribuzione per andare in pensione a prescindere dall’età; procedere alla separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale; prevedere misure per le donne come il riconoscimento di 12 mesi di anticipo per ogni figlio; riconoscere il lavoro di cura; eliminare l’attuale meccanismo di adeguamento automatico per aspettativa di vita; realizzare una pensione contributiva di garanzia per i giovani; rilanciare la previdenza complementare; ripristinare dal 1 gennaio 2019 la piena rivalutazione delle pensioni; risolvere i problemi di esodati e prorogare opzione donna.

POLITICHE SOCIALI – Incrementare le risorse; definire i livelli essenziali delle prestazioni sociali come diritti soggettivi esigibili; approvare la legge quadro sulla non autosufficienza; completare la riforma del Terzo settore.

POVERTA’ -Non disperdere l’esperienza del Rei e rafforzare, con la quota dedicata del Fondo, il percorso di

potenziamento dei Servizi sociali per l'inclusione.

SANITA' -Aumentare in modo progressivo il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale; fare un piano straordinario di assunzioni; eliminare i super ticket; garantire un accesso tempestivo, equo e appropriato alle prestazioni sanitarie; prevedere un piano nazionale di finanziamenti per la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle strutture.

ISTRUZIONE E CONOSCENZA -Destinare risorse per il rinnovo contrattuale; garantire un piano di assunzioni; migliorare l'alternanza scuola-lavoro; valorizzare gli apprendistati formativi; incrementare l'offerta educativa ai bambini da 0 a 3 anni; incrementare le risorse per la ricerca; attuare un Sistema nazionale di apprendimento permanente; adottare un Piano nazionale di garanzia delle competenze; potenziare l'offerta formativa terziaria professionalizzante, in particolare degli Istituti; eliminare i fenomeni del sovraffollamento delle classi e adeguare l'edilizia scolastica alle norme di sicurezza.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – Completare l'iter contrattuale della dirigenza e dei medici; rinnovare i contratti del pubblico impiego; garantire le risorse per province e città metropolitane; prevedere un piano straordinario di nuova occupazione stabile; attuare forme di vantaggio fiscale per la retribuzione di produttività; rafforzare il welfare integrativo; fare investimenti e non tagli lineari.

Legge di Bilancio 2019

Di nuovo, **NON CI SIAMO!**

Sviluppo, Lavoro, Pensioni, Sanità, Povertà,
Politiche Sociali, Scuola, Fisco

Ancora una volta la manovra finanziaria del Governo in carica continua a non affrontare i veri nodi strutturali del Paese e nonostante le richieste più volte avanzate dal sindacato, non esiste un tavolo di confronto con il Governo che consenta di presentare le nostre proposte.

Una brutta tendenza da invertire!
PARLIAMONE...

Il Sindacato Pensionati SPI CGIL organizza le seguenti

ASSEMBLEE di ZONA

a cui ti invita a partecipare!!!

VALDINIEVOLE

Mercoledì 14 Novembre, ore 15,00 - Circolo ARCI - Pieve a Nievole

MONTAGNA P.SE

Martedì 20 Novembre, ore 10,00 – Sala Baccharini – San Marcello P.se

AGLIANA – MONTALE - QUARRATA

Mercoledì 21 Novembre, ore 9,00 - Circolo Rinascita – S. Piero Agliaiana

PISTOIA – SERRAVALLE P.SE

Mercoledì 21 Novembre, ore 15,00 – Circolo ARCI - Bonelle



Sede Provinciale: Via Puccini, 68 – Pistoia

Roma, 11 novembre – Il Comitato Direttivo della Cgil, riunitosi nelle giornate del 27 ottobre e di oggi, ha approvato con tre astenuti e nessun voto contrario l'ordine del giorno presentato da tutti i componenti della segreteria confederale, riportato di seguito.

“ Il Comitato Direttivo, ritiene che il Congresso si stia svolgendo nel rispetto delle regole date e considera legittimo il percorso che ha portato alla proposta avanzata in merito alla candidatura a segretario generale, contenuta nella relazione. Il Comitato Direttivo prende atto che su questo percorso si sono legittimamente manifestate differenti posizioni. È importante che il documento ‘Il lavoro è’ presentato dalla maggioranza del gruppo dirigente venga fatto vivere nella fase congressuale in atto, anche alla luce del contesto politico e sociale attuale.

Lo stesso confronto sui futuri assetti dell'organizzazione, a partire dall'elezione del segretario generale, deve svolgersi nel pieno rispetto del pluralismo di idee e delle regole che definiscono modalità e procedure negli organismi preposti, eletti al prossimo congresso nazionale. Il Congresso, momento fondamentale dell'organizzazione, deve concludersi confermando il carattere libero, partecipato e civile di confronto fin qui determinatosi, nel rispetto del voto largamente maggioritario delle iscritte e degli iscritti ai contenuti del documento ‘Il lavoro è’. In tale contesto, ci sono tempi e condizioni per rafforzare l'unità della Cgil, per salvaguardarne e valorizzarne il ruolo come punto di riferimento del mondo del lavoro e nella società.

Congresso dello SPI CGIL di Pistoia



Andrea Brachi confermato Segretario Generale dello SPI CGIL di Pistoia

Congresso dello SPI – CGIL Regionale



Daniela Cappelli confermata Segretario Generale dello SPI CGIL della Toscana

- 23/24 Novembre – Congresso della CGIL Toscana (Pistoia - Cattedrale ex Breda)
- 9/10/11 Dicembre – Congresso dello SPI CGIL Nazionale (Torino)
- 22/23/24/25 Gennaio – Congresso della CGIL Nazionale (Bari)



Amianto, il governo apre alle richieste sindacali

8/11/2018 - Presidio di Cgil, Cisl e Uil sotto il ministero del Lavoro e incontro con i rappresentanti del ministro Di Maio: l'esecutivo valuterà le richieste dei sindacati per verificare l'eventuale accoglimento "nella prossima legge di Bilancio"

C'è l'impegno del governo a "valutare nel merito" le richieste delle organizzazioni sindacali in materia di amianto, per verificarne l'eventuale accoglimento "direttamente nella prossima legge di Bilancio". Tale disponibilità riguarda in particolare la possibilità di "migliorare già nel 2019 le prestazioni economiche del Fondo per le Vittime dell'amianto".

È questo il primo risultato ottenuto dalla mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil che oggi, 8 novembre, a Roma hanno incontrato Fabia D'Andrea, vice capo di Gabinetto del ministro Luigi Di Maio, e Raffaele Fontana, capo della segreteria del sottosegretario Durigon.

A rappresentare i sindacati confederali c'erano Maurizio Landini, Angelo Colombini e Silvana Roseto, accompagnati dai rappresentanti delle Associazioni delle vittime dell'amianto. Fuori dal ministero si è svolto un presidio sindacale dei lavoratori e dei familiari delle vittime dell'amianto.

I rappresentanti del ministro Di Maio si sono impegnati a dare risposte puntuali anche sulle altre questioni poste dai sindacati e dalle associazioni delle vittime dell'amianto. In particolare: la riapertura dei termini per le domande di riconoscimento previdenziale per l'avvenuta esposizione all'amianto, gli incentivi per facilitare la bonifica, le misure sanitarie per dare certezza delle prestazioni di cura e di ricerca delle terapie dei tumori.

Infine, ci sarà una risposta puntuale circa le modalità con le quali il Governo potrà assicurare la continuità delle relazioni sull'amianto con i sindacati anche attraverso una Cabina di Regia e garantire al paese una vigilanza e un impegno continuo sulle diverse problematiche relative all'amianto.



RIVALUTAZIONE SOTTO ATTACCO. IL GOVERNO METTE LE MANI NELLE TASCHE DEI PENSIONATI

"Ancora una volta la rivalutazione delle pensioni viene messa sotto attacco per una pura operazione di cassa. Il governo mette così le mani nelle tasche dei pensionati e presenta loro il conto della manovra finanziaria".

Lo dichiara il Segretario generale dello Spi-Cgil **Ivan Pedretti** intervenendo sulla legge di bilancio presentata in questi giorni.

"Il contributo di solidarietà sulle cosiddette pensioni d'oro - continua Pedretti - è solo uno specchietto per le allodole perché è noto a tutti che in questo modo si portano a casa pochissime risorse. L'obiettivo è piuttosto quello di sterilizzare e modificare il sistema di rivalutazione per quelle medio-basse".

"Non ci vedo nessuna equità in questa operazione - conclude Pedretti - e nemmeno nessun segno di cambiamento, visto che lo hanno già fatto altri in passato. Si fermino ed evitino di produrre un ulteriore danno verso pensionati e pensionati che hanno lavorato per una vita e che hanno versato i contributi".



LE VACCINAZIONI PER GLI ANZIANI

INFORMAZIONI

E' arrivato L'Autunno e si torna a parlare di influenza e di come difendersi, da questa e dalle sue complicanze. Ma soprattutto cosa è opportuno sapere, e fare, quando si raggiungono i 65 anni ed abbiamo un potenziale rischio di veder aumentare le nostre fragilità.

Su questo, in riferimento all'intesa Stato Regioni del 2017 che ha definito il "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale", abbiamo, unitariamente, aperto un confronto con la Regione chiedendo di passare ad una fase di **chiamata attiva** per le vaccinazioni dedicate alle persone anziane. Consapevoli che per un anziano anche una semplice "influenza stagionale" può determinare complicanze rilevanti.

In attesa di poter valutare i risultati del confronto, visti i tempi, riteniamo utile e importante informare la popolazione anziana, a partire dai nostri iscritti, sul diritto di accesso alle vaccinazioni, in forma libera e completamente gratuita.

E' sufficiente chiederlo al proprio Medico di Famiglia:

1. **Vaccino Anti-Influenzale, gratuito a partire dal compimento dei 65 anni.**
2. **Vaccino Anti-Pneumococcico, gratuito per i nati negli anni 1950-51-52- e 53.**
3. **Vaccino Anti Herpes Zoster (Fuoco di Sant'Antonio), gratuito per i nati negli anni 1952-53.**

Chi è affetto da particolari patologie può aver diritto a vaccinazioni gratuite anche con un'età inferiore, (chiedere al Medico).

L'accesso alle vaccinazioni è anche una nostra conquista. Una conquista sociale che può aiutarci ad invecchiare in salute.

Decreto legge sulla SUCUREZZA - Un intervento sbagliato nel metodo e nel merito

05/11/2018 - "Grave il ricorso alla fiducia paventato dal Governo sul decreto immigrazione e sicurezza. Un intervento legislativo sbagliato nel metodo e nel merito, poiché non vi è mai stato confronto né con le parti sociali né con la società civile, e affronta la questione solo in chiave di ordine pubblico e di emergenza". Così, in una nota, il segretario confederale della Cgil Giuseppe Massafra.

"La risposta del Governo contro il dilagare di razzismo e xenofobia, contro violenze, soprusi e prepotenze è un decreto che punta a demolire il diritto d'asilo, a consegnare ai privati l'accoglienza, puntando a investire su grandi centri che alimentano corruzione e razzismo e scaricando sui territori costi, disagio e tensioni sociali"

"Sul versante del contrasto alla criminalità il DL interviene modificando il codice antimafia in due punti, riducendone pesantemente l'efficacia. Lo si indebolisce - spiega in conclusione Massafra - attraverso la vendita ai privati dei beni confiscati e limitando il ruolo della società civile sul territorio, relegando a pura discrezionalità da parte dei prefetti la costituzione dei comitati permanenti per la gestione dei beni".



6-7 novembre 2018 – CGIL INCONTRI Deposito Rotabili Storici della Fondazione FS, Pistoia Europa 2019

L'edizione speciale di CGIL Incontri 2018, organizzata dalla CGIL di Pistoia ha dedicato due giorni di approfondimento alle questioni europee, con l'organizzazione di tre forum tematici.

6 Novembre 2018 - Il Forum A ha affrontato le increspature che scaturiscono dalle trasformazioni tecnologiche che si riverberano con forza sull'organizzazione del lavoro, sull'accesso alla conoscenza e sulle forme di partecipazione democratica, creando nuove fratture e movimenti sociali che necessitano di una traduzione politica urgente in senso progressista. Il Forum A è stato coordinato da **Fausto Durante, Responsabile delle politiche europee e internazionali della CGIL. Hanno partecipato:**

Silvia Biagini, Presidente Fondazione Valore Lavoro
Michael Braun, Direttore programmi Fondazione Friedrich Ebert Stiftung
Dr. Dierk Hirschel, Economista VER.DI
Giulia Barbucci, Comitato economico e sociale europeo (CESE)
Pierangelo Albini, Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano di Confindustria
Thorkild Holmboe-Hay, Sindacato danese 3F
Franco Martini, Segretario nazionale CGIL
Cristina Faciabeni, CCOO Spagna
Cinzia Maiolini, CGIL nazionale, Ufficio di Progetto 4.0

Il Forum B su Europa dell'Est fa affrontato i nodi problematici emersi in quest'area geografica dello spazio europeo dalle indubbe caratteristiche specifiche sul piano storico, politico, economico e sociale. Coordinato da **Fausto Durante**, e hanno partecipato: :

Massimo Congiu, Giornalista (Osme)
Daniele Stasi, Docente Università di Foggia
Karoly Gyorgy, Sindacato ungherese MSZOS
Andrzej Adamczyk, Sindacato polacco SOLIDARNOSC
Jesús Gallego, UGT Spagna

7 novembre 2018 - Il Forum C incentrato sulle contraddizioni presenti nella costruzione delle istituzioni europee e nello spazio politico ed economico scaturito dai trattati. Reciprocità e standard, deficit democratico e partecipazione, governo economico e finanziario, autodeterminazione e sovranità, investimenti e austerità, coordinato da **Fausto Durante** e vi hanno partecipato:

Daniele Gioffredi, Segretario generale Camera del Lavoro di Pistoia
Daniel Seikel, Ricercatore presso W.S.I.
Susanna Camusso, Segretario generale CGIL
Gaby Bischoff, President of EESC's Workers Group
Andreas Botsch, Consigliere speciale DGB per le politiche internazionali
Unai Sordo, Segretario generale CCOO
Pepe Alvarez, Segretario generale UGT
Luc Triangle, Segretario generale IndustriAll Europe

Sulle tema - **Europa Stati Società. Una ridefinizione è possibile? per un inquadramento delle problematiche** hanno partecipato:

Carlo Galli, Docente di Storia delle Dottrine Politiche – Università di Bologna
Gianna Fracassi, Segretaria confederale CGIL
Nacho Álvarez, Responsabile economia Podemos
Simone Oggioni, Coordinamento nazionale Articolo 1-Md

SI VUOLE VERAMENTE UN CAMBIAMENTO ?

L'interessante Forum sull'Europa che si è svolto nei giorni scorsi nell'ambito dei lavori di CGIL Incontri, tra le tante cose interessanti, ha messo in evidenza quanto sia importante cercare di distinguere tra campagne propagandistiche e governo della realtà. Gli interventi che si sono susseguiti nel corso della tavola rotonda alla quale hanno preso parte, oltre a Susanna Camusso, autorevoli rappresentanti dei maggiori sindacati europei, hanno lanciato nello stesso tempo un forte allarme ed una proposta molto concreta. L'allarme deriva dal propagarsi in molti Paesi europei di un sentimento nazionalista e populista da cui non sono immuni anche vasti strati popolari e del mondo del lavoro. Certo l'insicurezza per un futuro incerto la fa da padrona nelle cause che determinano questi fenomeni, ma così è, e non solo per quanto riguarda i Paesi dell'est europeo. Pensiamo solo ai risultati delle nostre ultime elezioni politiche.

Giustamente è stato sottolineato il fatto che i risorgenti spiriti nazionalisti, per non parlare dei pericolosi rigurgiti antidemocratici e fascisti, sono diametralmente opposti alla storia, agli ideali e ai valori del movimento dei lavoratori e del sindacalismo confederale. Ecco perché di fronte a questa possibile "escalation" dei partiti o movimenti che si richiamano a quello che oggi con una parola un po' più edulcorata vengono chiamati "sovrani", i sindacati europei non possono permettersi di stare "alla finestra".

E qui viene la proposta formulata dai relatori e ripresa da Camusso di essere protagonisti della prossima campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo. Una presenza caratterizzata da autonomia dalla sfera partitica ma particolarmente interessata al confronto di merito sul rafforzamento dei processi di integrazione all'interno dell'Unione Europea. Con un obiettivo comune: archiviare definitivamente la politica dell'austerità che ha caratterizzato le scelte della Commissione presieduta da Juncker e rilanciare una massiccia azione di investimenti che riescano a creare lavoro di qualità, eliminando le disuguaglianze e gli squilibri oggi esistenti. C'è bisogno di maggiore "Europa sociale" nel senso di un potenziamento delle politiche inclusive del "welfare" che devono tornare a contraddistinguere il modello di sviluppo del nostro "Vecchio Continente". Avremo sicuramente altre occasioni per tornare sull'argomento visto che su queste tematiche si sta "giocando" una partita molto delicata tra il nostro Governo e le Istituzioni europee.

Una partita caratterizzata da uno scontro frontale con la Commissione europea sui documenti economici e finanziari per i prossimi anni. Mi auguro che la Commissione eviti interventi "a gamba tesa" che porterebbero soltanto acqua al mulino di coloro che vogliono uno scontro frontale e ho la netta impressione che questo cerchi la coalizione penta-stellata. Ecco perché servono uomini che sappiano ricucire gli strappi, non chi fa provocazioni e getta benzina sul fuoco. D'altra parte è in corso una competizione sfrenata fatta di colpi bassi e intromissioni di "manine" che gettano una luce inquietante sulle reali capacità di un personale politico improvvisato. Ho l'impressione che questa situazione continuerà ad andare avanti fino alle elezioni europee in primavera prossima per poter accaparrare consenso senza alcuna preoccupazione per il dopo. Poi vedremo se l'accordo di convenienza fatto qualche mese fa e trasformato in accordo di potere per l'occupazione di poltrone di comando avrà un futuro.

Per il momento abbiamo una manovra di bilancio che desta molte preoccupazioni, al netto delle conseguenze che potrebbero derivare dallo sfioramento dei parametri stabiliti in sede comunitaria. L'elevato tasso di disoccupazione (siamo quasi 5 punti in più rispetto al 2008 anno di inizio della grande crisi) e l'incidenza elevata di contratti a termine provoca un forte senso di insicurezza nel mercato del lavoro. Quando esiste forte probabilità di perdere il posto di lavoro e rimanere senza reddito significa che c'è il rischio concreto che il Paese diventi ogni giorno più povero. I dati parlano di una crescita, peraltro modesta, che rallenta e che fa aumentare la distanza con gli altri Paesi europei.

Siamo il Paese che cresce di meno di tutta l'Eurozona. La domanda è una sola; c'è consapevolezza da parte di chi governa di tutto questo? A parole ci si sbraccia (manovra del cambiamento, manovra del popolo, ecc....) ma misure concrete e convincenti si fa fatica a vederle. E' davvero una manovra sociale e popolare come dicono? Qualcuno recentemente ha affermato che immaginare che la crescita si ottenga semplicemente aumentando il debito e alimentando i consumi è un'illusione pericolosa.

Ripeto, il problema non è lo sfioramento dei parametri concordati in sede europea, ma qual è lo scopo di questo sfioramento? Questa massa di risorse che si rendono disponibili vanno tutte in direzione della spesa corrente. Lo stesso errore commesso dal Governo Renzi con gli 80 euro che dovevano "rilanciare" il mercato. Abbiamo visto come è andata a finire. Se continua questa perdita di fiducia nei confronti del nostro Paese saranno ancora guai per.....i soliti noti: lavoratori, pensionati, piccoli risparmiatori. Dalla manovra esce un'idea di Paese? Un progetto di cambiamento per cui vale la pena spendersi? Si riesce a cogliere il senso di una prospettiva e di un futuro lavorativo e produttivo? Nella manovra non c'è praticamente nulla, o quasi, per stimolare la crescita e c'è un grande assente: il lavoro, e soprattutto un Piano straordinario per favorire l'occupazione per le donne ed i giovani. Purtroppo si continua a respirare un'aria di campagna elettorale permanente.

Bene hanno fatto i sindacati confederali a predisporre una proposta per dare risposte concrete ai problemi dell'occupazione, impedire che si taglino i fondi per la sanità pubblica, contrastare i soliti condoni (anche se ridefiniti come pacificazione) ed impedire altre iniquità in campo fiscale. Esiste davvero la volontà di fare una manovra del cambiamento? Si accolga allora la richiesta di confronto con i sindacati e le altre parti sociali e si cominci a delineare un percorso condiviso per dare le risposte alle grandi sfide del nostro tempo.

Notizie Previdenziali e Fiscali

INPS - pubblicato osservatorio monitoraggio e flussi di pensionamento

È stato pubblicato l' Osservatorio di monitoraggio dei flussi di pensionamento con i dati delle pensioni decorrenti nel 2017 e nei primi nove mesi del 2018.

Il monitoraggio, con rilevazione effettuata il 2 ottobre 2018, riguarda le seguenti gestioni:

- Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD);
- coltivatori diretti, mezzadri e coloni;
- artigiani e commercianti;
- lavoratori parasubordinati;
- assegni sociali.

Mentre nel 2017 sia i requisiti di età per la vecchiaia che quelli di anzianità per la pensione anticipata sono rimasti immutati rispetto al 2016, nel 2018 si conclude il percorso di equiparazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia tra uomini e donne nel settore dei dipendenti privati e dei lavoratori autonomi. La pensione di vecchiaia per queste categorie, infatti, nel 2018 verrà erogata al raggiungimento dell'età di 66 anni e sette mesi sia per gli uomini che per le donne.

Per quanto riguarda la pensione anticipata, invece, per il 2018 non sono previsti cambiamenti nei requisiti per la generalità dei lavoratori, ma viene introdotta la possibilità di pensionamento anticipato con soli 41 anni di contributi per i cosiddetti "lavoratori precoci" (12 mesi di contributi maturati entro il compimento dei 19 anni di età e in una determinata condizione di tutela stabilita dalla norma), nei limiti dei fondi annualmente stanziati e con richiesta di certificazione dei requisiti per l'accesso al beneficio entro il 1° marzo 2018.

Pensioni e assegni sociali: sintesi dei dati statistici

Con riferimento al FPLD, in questa terza rilevazione del 2018 si registra un numero complessivo di liquidazioni di pensioni di vecchiaia e di anzianità/anticipate decorrenti nei primi nove mesi inferiore al corrispondente valore del 2017. Analogo andamento si osserva nelle tre principali gestioni dei lavoratori autonomi, anche se in modo meno pronunciato. La differenza è riconducibile essenzialmente all'aumento del requisito di età per la pensione di vecchiaia delle donne.

Gli assegni sociali liquidati nei primi nove mesi del 2018 sono di entità molto esigua rispetto al valore rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, in quanto si è innalzato di un anno il requisito di età utile per la liquidazione dell'assegno. Osservando gli indicatori statistici dei primi nove mesi del 2018, inoltre, si rileva un peso decisamente superiore delle pensioni di anzianità/anticipate su quelle di vecchiaia rispetto al dato annuo del 2017. Questo perché i requisiti per le pensioni di vecchiaia si sono innalzati per le donne, mentre quelli relativi alle pensioni di anzianità/anticipate sono rimasti uguali all'anno precedente e sono più consistenti le uscite anticipate per i cosiddetti "lavoratori precoci".

Per lo stesso motivo anche per quanto riguarda il peso delle pensioni di invalidità su quelle di vecchiaia l'indicatore statistico risulta più elevato nel 2018 rispetto all'analogo valore del 2017. La relazione si inverte, invece, nell'indicatore che rappresenta il peso percentuale delle pensioni femminili su quelle maschili, a causa dell'innalzamento dei requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia per le donne.

Osservatorio INPS Reddito di inclusione

È stato pubblicato l'Osservatorio sul Reddito di Inclusione (REI) con i dati del periodo gennaio - settembre 2018, intervallo in cui sono stati erogati benefici economici a 379mila nuclei familiari raggiungendo più di 1 milione di persone. Dal 1° gennaio 2018 il REI ha sostituito un'altra misura di contrasto alla povertà, il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva). La maggior parte dei benefici vengono erogati nelle regioni del sud (69%) con interessamento del 72% delle persone coinvolte. Il 47% dei nuclei beneficiari di REI, che rappresentano oltre il 51% delle persone coinvolte, risiedono in sole due regioni: Campania e Sicilia; a seguire Calabria, Lazio, Lombardia e Puglia coprono un ulteriore 28% dei nuclei e il 27% delle persone coinvolte.

Il tasso di inclusione del REI, ovvero il numero di persone coinvolte ogni 10.000 abitanti, risulta nel periodo considerato a livello nazionale pari a 184; raggiunge i valori più alti nelle regioni Sicilia, Campania e Calabria (rispettivamente pari a 540, 517, 389) ed i valori minimi in Friuli Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige (pari in entrambi i casi a 23). L'importo medio mensile erogato nel periodo gennaio-settembre 2018, pari a 305 euro, risulta variabile a livello territoriale, con un intervallo tra i 239 euro della Valle d'Aosta ai 336 euro per la Campania.

Comunicato stampa dell'INPS

Attenzione alle e-mail truffa

Sono in corso nuovi tentativi di phishing ai danni di alcuni utenti che hanno ricevuto, via e-mail, false notifiche di rimborsi fiscali.

Nel messaggio di posta elettronica, che contiene il logo dell'Inps, si informa di un presunto tentativo di rimborso non andato a buon fine e si invita ad accedere al proprio portale per elaborare manualmente la procedura. A tale scopo, viene chiesto di aggiornare le informazioni del proprio account accedendo a un link contenuto nel testo della e-mail. Il messaggio proviene apparentemente da un indirizzo di posta dell'Inps, ma è in realtà inviato da un mittente diverso, non riconducibile all'Istituto.

I messaggi di posta elettronica segnalati nascondono un evidente tentativo di entrare in possesso di informazioni riservate.

L'Inps, **totalmente estraneo all'invio di queste comunicazioni**, invita a non dare seguito al contenuto delle stesse e a cancellare immediatamente le false e-mail. Per accedere ai servizi Inps va utilizzato unicamente il portale ufficiale, si ricorda che è buona norma controllare sempre l'indirizzo della pagina prima di inserire i propri dati. L'Istituto ha prontamente segnalato queste attività alle autorità competenti.

Non ci saranno tagli o riduzioni agli assegni per le vittime delle leggi razziali fasciste

Il chiarimento in un Comunicato del Ministero dell'Economia e Finanze.

Comunicato Stampa N° 170 del 29/10/2018

“Nessuna riduzione delle pensioni di guerra, né dei vitalizi ai perseguitati politici e razziali. I titolari degli assegni non subiranno alcuna decurtazione. Quanto riportato da alcuni organi di stampa è pertanto privo di fondamento. Il decreto-legge n.119 del 23 ottobre 2018 (conosciuto come 'decreto fiscale') ha semplicemente operato un allineamento dello stanziamento in bilancio alla effettiva erogazione delle risorse in base ai diritti soggettivi degli interessati. Ma non sono state introdotte misure che limitano il beneficio o i requisiti di accesso.”

Maternità

Congedo straordinario per assistenza a familiari disabili

L'INPS con il presente messaggio fornisce indicazioni in merito ai **congedi straordinari** fruiti dalle **lavoratrici gestanti per l'assistenza al coniuge convivente o a un figlio** in condizione di **disabilità grave**.

Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 23 maggio 2018, n. 158, è stato dichiarato illegittimo l'articolo 24, comma 2, del “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità”, nella parte in cui non esclude dal computo dei sessanta giorni antecedenti all'inizio del periodo di astensione obbligatoria dal lavoro il periodo di congedo straordinario di cui la lavoratrice gestante abbia fruito per assistere il familiare disabile.

Pertanto, tali periodi di congedo straordinario **non rientrano nel computo dei sessanta giorni**. Va sottolineato, però, che la Corte Costituzionale non esclude dal computo dei sessanta giorni tutti i periodi di congedo straordinario, ma soltanto quelli sopra indicati.

Messaggio 4074 del 2 novembre 2018

Attribuzione e revoca delle detrazioni per carichi familiari

per i pensionati residenti all'estero in Paesi che assicurano un adeguato scambio di informazioni.

Per poter fruire delle detrazioni per carichi di famiglia, i pensionati residenti all'estero in Paesi che assicurano un adeguato scambio di informazioni, devono presentare annualmente apposita domanda all'Istituto riferita a ciascun periodo d'imposta. La legge di bilancio 2018, ha disposto, che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, per i figli di età non superiore a 24 anni il limite di reddito complessivo per essere considerati fiscalmente a carico è elevato 4.000 euro (anziché 2.840,51 euro). La domanda di applicazione annuale sarà effettuata entro il **15 febbraio 2019**, fermo restando l'obbligo di comunicare all'Istituto eventuali variazioni nei carichi familiari che si dovessero verificare successivamente in corso d'anno. Viceversa, qualora la presentazione della domanda annuale di applicazione delle suddette detrazioni dovesse avvenire dopo il termine del 15 febbraio 2019, si procederà alla revoca delle stesse, con effetto dalla rata di aprile 2019. Qualora, successivamente alla revoca operata nei termini precedentemente descritti, dovessero pervenire, con riferimento ai pensionati interessati, domande di applicazione delle detrazioni per carichi familiari, le detrazioni richieste saranno attribuite nuovamente con la prima rata utile, comprensive del conguaglio a credito, laddove spettante, in relazione alle mensilità pregresse.

Messaggio n° 4161 del 9/11/2018

Notizie Fiscali

Come ottenere esenzione del Bollo auto

Per poter usufruire dell'*esenzione dal pagamento del bollo* bisognerà fare domanda. Con il [modello apposito](#) il richiedente chiede l'esenzione dal pagamento del bollo auto. L'ente competente per la concessione dell'esenzione è generalmente l'ufficio tributi della Regione. Solo nelle Regioni in cui l'ufficio tributi non è stato istituito è competente l'Agenzia delle Entrate.

Per ottenere l'esenzione il richiedente deve presentare la documentazione indicata sul retro di questo modello. I documenti vanno presentati entro 90 giorni dalla scadenza del termine per il pagamento del bollo.

Fonte – Lentepubblica.it

Esenzione bollo auto per persona con disabilità

Domanda: l'esenzione dal pagamento del bollo auto spetta per tutti i veicoli posseduti dalla persona disabile?

Risposta: tra le diverse agevolazioni previste a favore delle persone disabili nell'ambito del settore auto, vi è l'esenzione permanente dal pagamento del bollo. Se il disabile possiede più veicoli, l'esenzione spetta solo per uno di essi: in questo caso, al momento della presentazione della documentazione per l'esenzione, sarà necessario indicare la targa dell'auto per la quale si vuole beneficiare dell'esenzione. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla [Guida](#) pubblicata sul sito dell'Agenzia delle entrate.

Fonte – Fisco Oggi – Ag. Entrate

Detrazione fiscale su caldaia 2018 - ecco come funziona

La detrazione per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici è confermata nel 65% degli importi a carico del contribuente, (da ripartirsi sempre in dieci quote annuali di pari importo) per sostituzione con pompe di calore ad alta efficienza, pompe geotermiche e solare termico mentre per le caldaie a condensazione è prevista tale detrazione con generatori di classe "A" con abbinata termoregolazione evoluta. Tale detrazione viene ridotta al 50% per le sole caldaie a condensazione di classe "A".

In pratica che la detrazione Ecobonus caldaie 2018, sia:

detrazione 65%: se si installa una caldaia a condensazione di classe A e con contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti;

detrazione 50% se si installa una caldaia a condensazione di classe A;

detrazione 0%: se si installa una caldaia di classe B.

Fonte - Lentepubblica.it

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza sul Jobs Act.

Dalla Consulta un segnale importante

La Corte costituzionale ha depositato le motivazioni della sentenza che boccia il sistema di risarcimento in caso di licenziamento illegittimo. Scacchetti (Cgil): adesso è fondamentale ripristinare l'articolo 18

“Una decisione positiva, quella della Corte costituzionale, un segnale importante per la tutela dei lavoratori”.

Così la segretaria confederale della Cgil Tania Scacchetti commenta **la sentenza** n. 194/2018 con cui la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo il sistema rigido di risarcimento del danno stabilito dal Jobs Act, e non modificato dal decreto dignità, in caso di licenziamento illegittimo sia per violazione di importanti principi costituzionali, sia per contrasto con l'articolo 24 della Carta sociale europea.

“La sentenza depositata oggi - sottolinea Scacchetti - oltre a riconoscere **la fondatezza delle nostre prospettazioni** in giudizio di fronte alla Corte, segna uno snodo fondamentale nella nostra battaglia per il raggiungimento degli obiettivi tracciati nella **‘Carta dei diritti universali del lavoro’**”.

“Ora non si può più rimandare una discussione ampia sulle tutele in caso di licenziamento illegittimo per le quali è fondamentale il ripristino e l'allargamento della tutela dell'art.18”.

Corte Costituzionale sentenza n. 194 dell'8 novembre 2018



MARCIA PER LA PACE, LA CULTURA E LA SOLIDARIETÀ

Ore 14.30
Piazza San Francesco, Pistoia
4 Novembre 2018

Esserci per condividere:
Fratellanza
Inclusione
Diritti

Tu fai la differenza.

ADESIONI:



PROMOTORI:




Gli scioperanti, un'opera d'arte che dopo oltre cento anni dalla sua ideazione, torna alla vita, in occasione delle celebrazioni relative al settantesimo anniversario della morte di Ugo Schiano, l'operaio della San Giorgio ucciso dalla Celere il 16 ottobre del 1948, durante la "marcia della fame" in solidarietà degli operai della Smi di Campotizzoro. Il gruppo degli "Scioperanti", opera di grande impatto emotivo progettata nel 1913 dall'estro dell'artista pistoiese Andrea Lippi.

Gli "SCIOPERANTI" arrivano in piazza!

Martedì 30 ottobre ore 10⁰⁰ 📍 Piazza San Leone, Pistoia

In occasione delle commemorazioni per il 70° anniversario della morte di Ugo Schiano durante uno sciopero, la FVL dona alla città l'opera dell'artista pistoiese Andrea Lippi, progettata nel 1913. Il riscatto del lavoro e l'identità italiana passano anche attraverso i monumenti che incontriamo nelle piazze, con i quali si sceglie cosa ricordare per rappresentarci.



Con il contributo determinante di Fondazione



30/10/2018 – Inaugurazione della targa a Dante De Petri nella piazzetta che da Via Roma porta sulla Sala e a lui intestata. Dante de Petri, come è stato ricordato, fu una figura importante della nostra città e fondatore della Camera del Lavoro

